



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO DECRETI - REGISTRAZIONE
Prot. 0000233/DVA del 17/06/2016

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA presentata della Società Edison S.p.A. con nota prot. 1426 del 29 giugno 2015, acquisita con prot. DVA-2015-0017541 del 6 luglio 2015, per il progetto di "Adeguamento delle opere di scarico della Diga di Ca' Zul sul torrente Meduna (PN)";

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza, e le integrazioni fornite nel corso dell'istruttoria;

CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia, con D.G.R. n. 1483 del 22 luglio 2015, ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante regionale nominato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il 7 luglio 2015 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell'ambiente e della

tutela del territorio e del mare dell'avvenuta trasmissione dell'istanza, nonché del deposito del progetto e dello studio preliminare ambientale presso gli Uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Pordenone, e del Comune Tramonti di Sopra;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii, considerate dalla Commissione Tecnica VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO, in particolare, del parere favorevole con prescrizioni della Regione Friuli Venezia Giulia, formalizzato con D.G.R. n. 830 del 13 maggio 2016 acquisita al prot. 13598/DVA del 19 maggio 2016;

PRESO ATTO che il progetto oggetto del presente provvedimento prevede l'adeguamento della capacità di scarico dell'esistente diga di Ca' Zul sul torrente Meduna, a fronte della portata rivalutata della piena con tempo di ritorno di 1.000 anni;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale ai sensi della normativa vigente, il progetto ricade all'interno delle seguenti aree protette:

- SIC/ZPS IT3310001 - Dolomiti Friulane
- IBA047 - Prealpi Carniche

CONSIDERATO pertanto che, ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il proponente ha provveduto a redigere la valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, favorevole con prescrizioni all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, n. 2086 del 27 maggio 2016, prot. n. 15570/DVA del 10 giugno 2016, costituito da n. 33 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel suddetto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che *“gli interventi in progetto non produrranno alcun effetto negativo sugli habitat e sulle specie di flora e fauna presenti nell'area SIC/ZPS IT3310001 - Dolomiti Friulane”*;

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto,

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di “Adeguamento delle opere di scarico della Diga di Ca' Zul sul torrente Meduna (PN)”, fatti salvi i pareri, i nulla osta e le approvazioni delle Autorità competenti per la realizzazione delle

opere, anche in ordine a vincoli paesaggistici, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui all'art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

1. Il Proponente dovrà predisporre un Piano di gestione di cantiere che preveda tutte le seguenti misure, atte a limitare il più possibile le emissioni di polvere e rumore derivanti dalle operazioni di costruzione:
 - applicazione, laddove tecnicamente possibile, delle modalità di contenimento delle emissioni di polvere provenienti dalle operazioni di costruzione e dal trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento, previste dall'Allegato V della Parte V del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
 - limitazione della velocità dei mezzi di trasporto, idonea copertura degli stessi, bagnatura delle strade utilizzate per i percorsi di carico/scarico del materiale qualora non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso, lavaggio delle ruote degli automezzi provenienti dal cantiere prima del loro inserimento nella viabilità ordinaria, impiego di automezzi revisionati al fine di contenere il più possibile le emissioni rumorose e dei gas di scarico, movimentazioni degli automezzi organizzate in modo da evitare intralci alla circolazione e ostacoli alla scorrevolezza della viabilità, utilizzo di macchinari a norma CE, possibilmente insonorizzati e sottoposti a revisione, al fine di garantire sempre la loro efficienza e limitare la rumorosità e le emissioni gassose.
2. Il Proponente dovrà presentare un apposito piano di monitoraggio delle concentrazioni di polveri e della rumorosità in corrispondenza dei recettori più esposti destinati alla permanenza di persone. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito prima dell'inizio dei lavori.
3. Il Proponente dovrà elaborare un piano per il monitoraggio ambientale in corso d'opera dell'area SIC/ZPS IT3310001 "Dolomiti Friulane", con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico, acustico e alla contaminazione e all'incremento della torbidità delle acque, per poter valutare più accuratamente la conservazione dell'integrità del sito e definire eventuali misure di mitigazione e/o di compensazione necessarie per evitare potenziali incidenze negative.
4. Il Proponente dovrà continuare ad eseguire il monitoraggio delle concentrazioni di polveri e della rumorosità in corrispondenza dei recettori più esposti anche durante le fasi di maggior attività del cantiere, secondo l'apposito piano presentato prima dell'avvio della cantierizzazione.
5. Il Proponente dovrà effettuare il monitoraggio ambientale dell'area SIC/ZPS IT3310001 "Dolomiti Friulane" secondo il piano elaborato prima dell'avvio della fase di cantiere, con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico, acustico e alla contaminazione e all'incremento della torbidità delle acque, per poter valutare più accuratamente la conservazione dell'integrità del sito e definire eventuali misure di mitigazione e/o di compensazione necessarie per evitare potenziali incidenze negative.

6. Il Proponente dovrà provvedere a tenere la gestione dei materiali da scavo, da destinarsi a reinterri, ben distinta da quella dei rifiuti da costruzione e demolizione, che dovranno essere gestiti in conformità con la normativa di settore (parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
7. Al fine di ridurre l'emissione di polveri, le demolizioni delle pile e dell'impalcato esistenti dovranno essere effettuate con tecnica che preveda l'umidificazione della zona di taglio con l'utilizzo di sola acqua.
8. Il proponente dovrà effettuare una costante manutenzione e opportune verifiche periodiche di funzionamento del sistema acustico di allerta al fine di consentire alle maestranze di evacuare i piani di lavori posti in prossimità del ciglio di sfioro del corpo diga.
9. Nell'area di cantiere dovranno essere presenti idonei presidi per impedire, in tempi rapidi, che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività, inquinino il terreno e le acque.
10. Per l'area di cantiere dove si sono verificati i tagli, il Proponente dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area, previo progetto da concordare con l'Ente gestore.

Sono da ottemperare le prescrizioni dettate dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel parere espresso con D.G.R. n. 830 del 13 maggio 2016, qualora non già ricomprese o non in contrasto con il presente quadro prescrittivo.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizioni: 2, 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: ARPA Friuli Venezia Giulia

Prescrizioni: 4, 5

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: ARPA Friuli Venezia Giulia

Prescrizione: 6

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: ARPA Friuli Venezia Giulia

Prescrizioni: 7, 8, 9

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: Regione Friuli Venezia Giulia

Prescrizione: 10

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Regione Friuli Venezia Giulia

Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Edison S.p.A., al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione Friuli Venezia Giulia, e all'ARPA Friuli Venezia Giulia.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Renato Grimaldi

